



4 dicembre 2018

Sala "F. De Sanctis" di Palazzo Santa Lucia -
Regione Campania - Napoli

#SISPRINT IN TOUR

Analisi e dati per progettare gli interventi di sviluppo

Presentazione del 1° report regionale su economia, imprese e territori

I report regionali costituiscono il primo strumento (e momento) di studio elaborato in S.I.S.PR.IN.T. e si inseriscono in un più ampio progetto di **valorizzazione, integrazione e analisi di dati a supporto delle politiche di sviluppo, di ascolto delle esigenze delle imprese e di orientamento le risposte delle Amministrazioni Pubbliche.**

Molta della strumentazione predisposta (report regionali, sistema integrato di supporto alla progettazione di interventi territoriali, cruscotto *on line*) è basata primariamente sulla **valorizzazione del patrimonio di dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio e di altre fonti camerali**, opportunamente integrato con informazioni e fonti statistiche di cui dispone l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

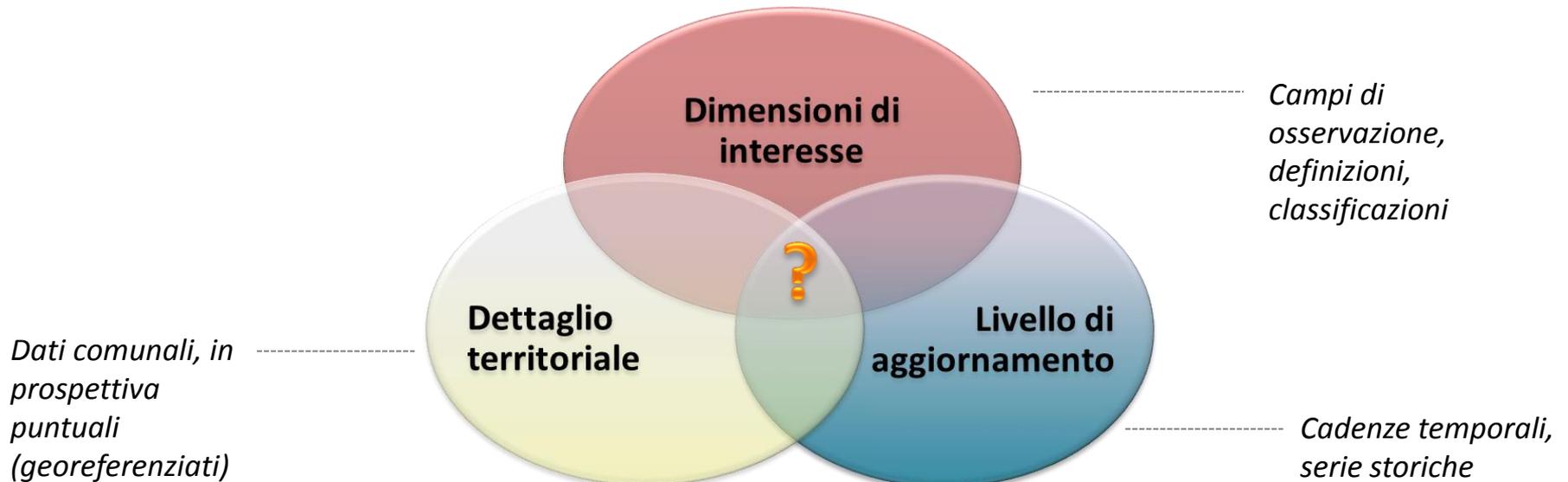
Un impegno specifico del progetto riguarda l'attenzione alle **potenzialità di utilizzo di dati e indicatori nella interpretazione di fenomeni sociali ed economici** non sempre direttamente quantificabili.

La possibilità di sfruttare appieno tale capacità esplicativa si lega all'approfondimento delle caratteristiche e dei **limiti intrinseci delle fonti statistiche**, delle **definizioni e classificazioni** ad esse collegate, del loro **campo di osservazione** e dei relativi **processi di generazione dei dati**.

Si può individuare così la migliore **approssimazione dei fenomeni** (non di certo la loro esatta rappresentazione) e della loro lettura evolutiva, senza incorrere nella tentazione di “cercare solamente dove c'è luce” ...



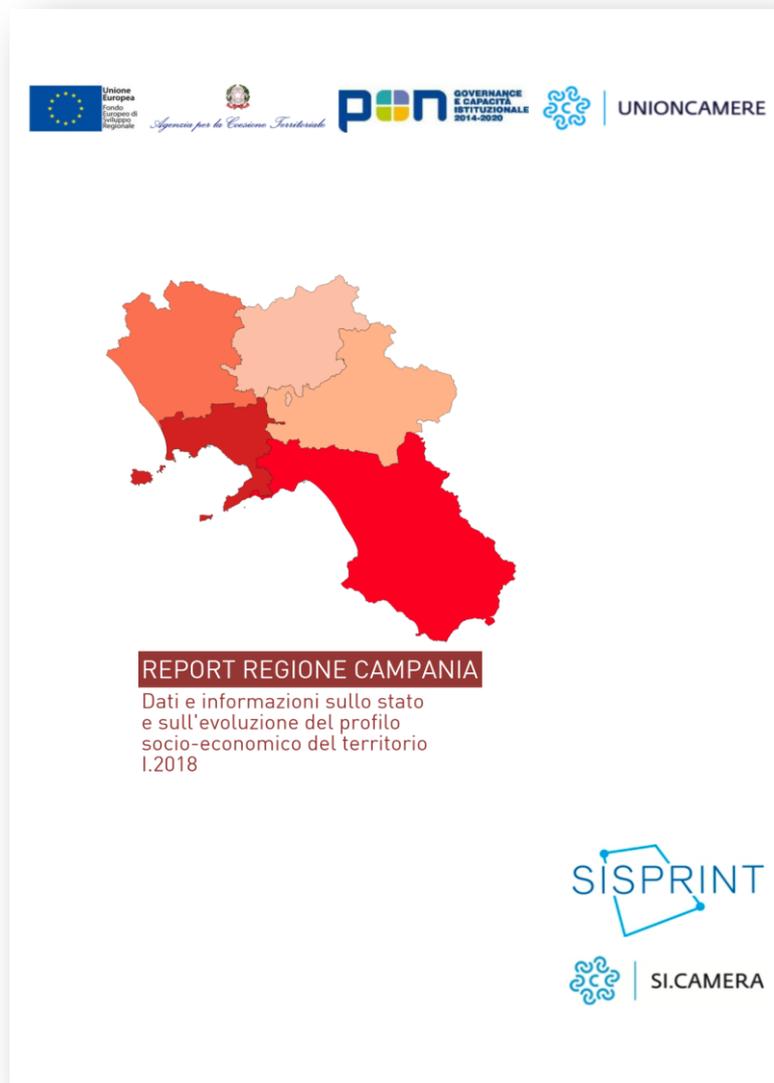
La domanda di dati e indicatori spinge sempre più verso **livelli di analisi che possono essere disattesi dall'offerta di dati e indicatori socio-economici** (intersezione delle tre esigenze: dimensioni di interesse, dettaglio territoriale, livello di aggiornamento), che ha comunque fatto registrare negli anni recenti un incremento di disponibilità di informazioni, anche territorializzate, grazie al potenziamento delle capacità di elaborazione e alla valorizzazione di nuovi giacimenti informativi.



Il report, che vedrà edizioni successive semestrali, è organizzato in **capitoli con infografiche di sintesi, e confronti territoriali.**

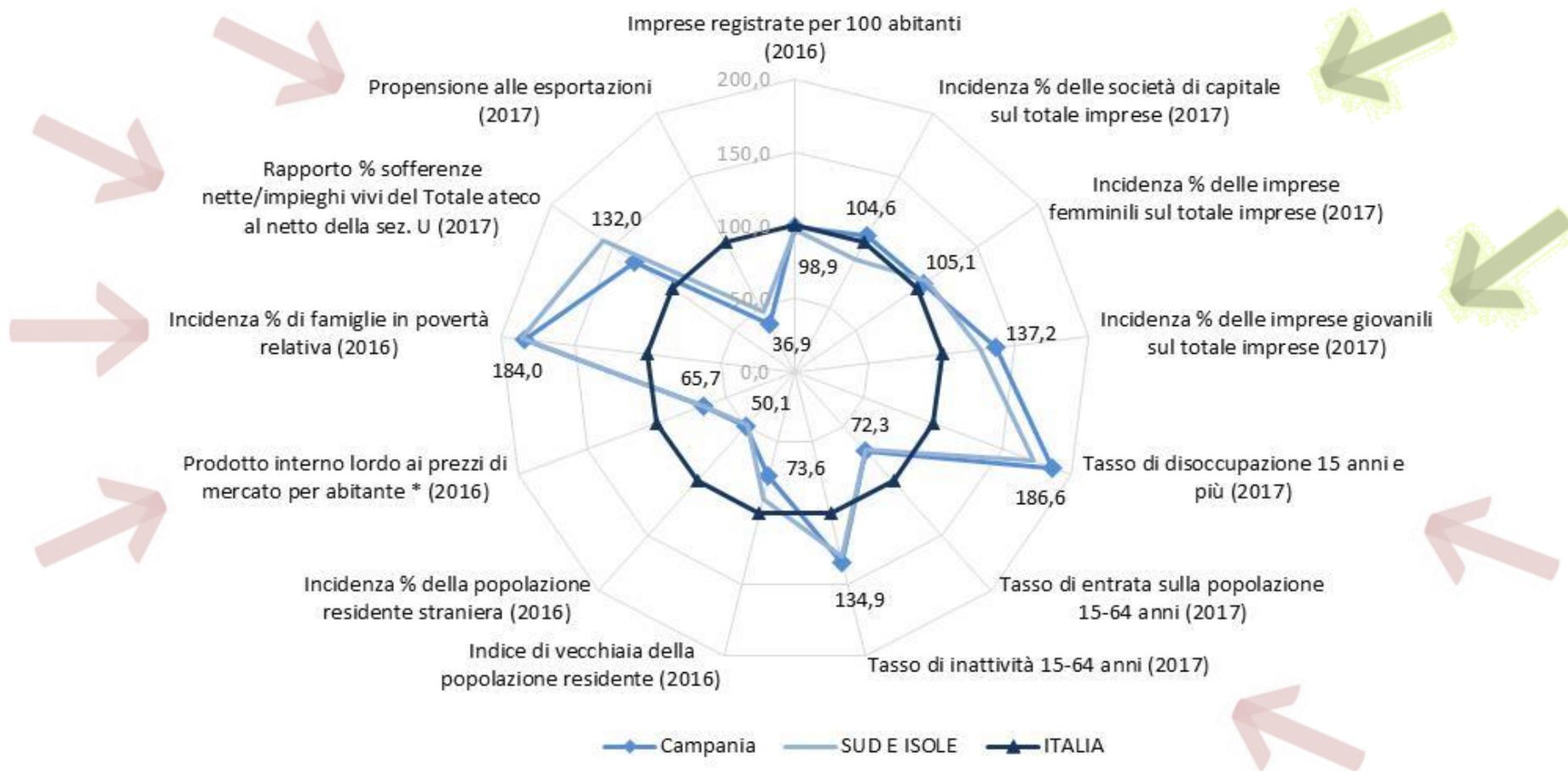
I capitoli (demografia , caratteristiche strutturali e di tendenza del sistema produttivo, e dei settori, mercato del lavoro, internazionalizzazione , accesso al credito) sono preceduti da una lettura di sintesi del contesto socio economico.

Il Rapporto si caratterizza per **l'integrazione, la sistematizzazione e la valorizzazione dei patrimoni informativi di diverse fonti statistiche, l'impegno nella coerenza delle informazioni dei set degli indicatori con i temi inerenti l'Accordo di Partenariato, l'analisi degli andamenti di alcuni parametri anche all'interno di aree sovracomunali di interesse e l'adozione di modalità di analisi e presentazione dei risultati innovative e di immediata lettura.**



Principali indicatori socio-economici per Campania, Sud e Isole ed Italia

Anni 2016-2017 (numeri indice Italia=100)



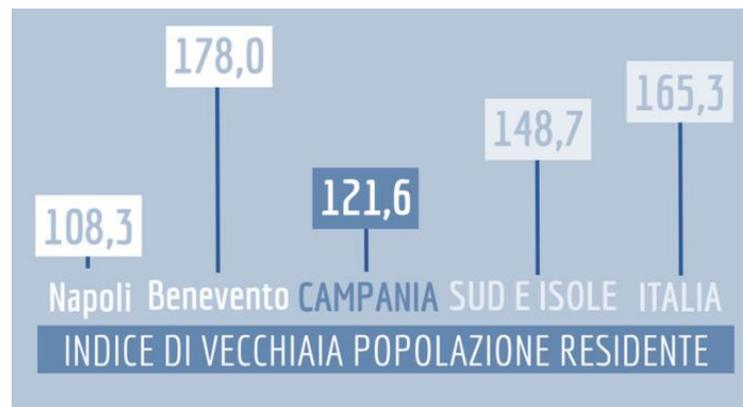
* Prezzi correnti

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere, Istat e Banca d'Italia

L'**indice di vecchiaia** campano si attesta su un valore di 121,6%, rispetto ad una media del Mezzogiorno più elevata e pari a 148,7% ed una nazionale del 165,3%.

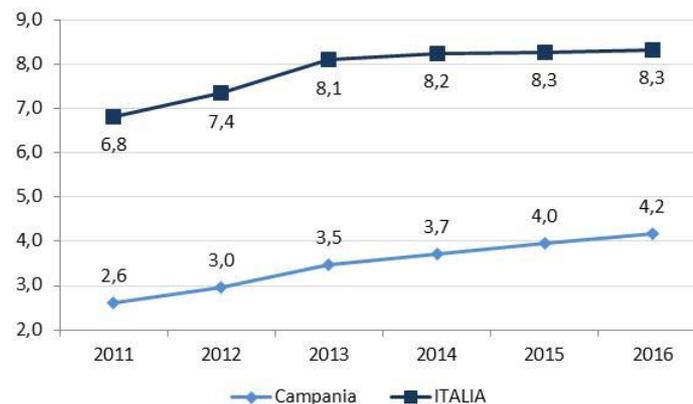
Va sottolineato però che la regione sta sperimentando una **tendenza verso un invecchiamento demografico**, testimoniata dalla costante riduzione del gap con la media nazionale rispetto all'indice di vecchiaia che, nel 2011 era pari a quasi 46 punti percentuali, mentre nel 2016 si attestava a 43,7.

La presenza di **stranieri residenti** (243,7 mila nel 2016) è in sensibile crescita rispetto ai 150 mila del 2011: +62,1% la variazione negli ultimi 5 anni rispetto al +24,6% italiano, superiore anche a quella del Mezzogiorno (+52,0%).



31 dicembre 2016, province con il valore più alto e più basso.

Incidenza della popolazione straniera residente in Campania ed in Italia
Anni 2011-2016 (valori percentuali)



Nel 2017, in Campania **il numero di imprese registrate ammonta a quasi 587 mila**, pari a 9,9 ogni 100 abitanti: una densità imprenditoriale superiore a quella del Mezzogiorno e di poco inferiore a quella media nazionale.

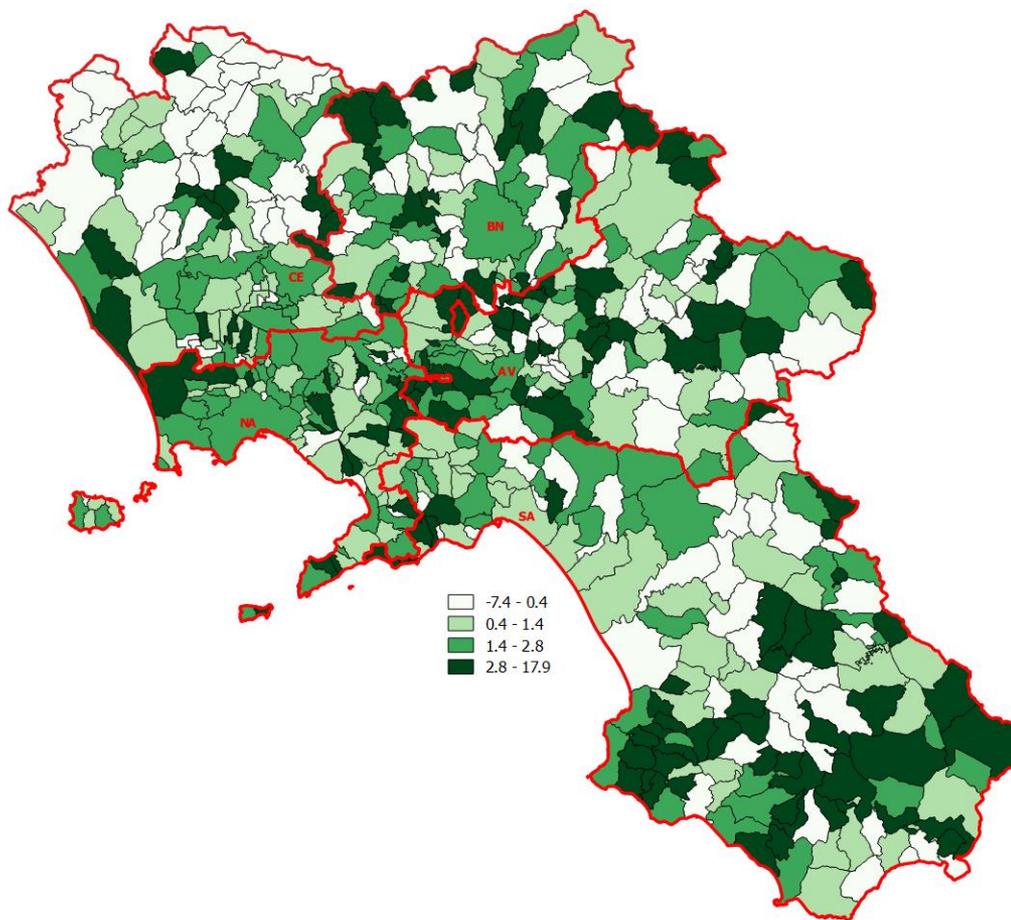
Dal punto di vista della forma giuridica, **le società di capitali sono aumentate nel periodo 2012-2017 del 28,9%** una variazione superiore sia alla media di ripartizione sia a quella nazionale.

Andamento del totale delle imprese registrate e delle società di capitale nelle province della Campania, nel Sud e Isole ed in Italia
Anno 2017 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)

	Totale imprese registrate			di cui: Società di capitale		
	Valori assoluti	Incidenze %	Variazioni % 2012/2017	Valori assoluti	Incidenze %	Variazioni % 2012/2017
Caserta	92.695	15,8	3,1	23.744	14,3	31,6
Benevento	35.353	6,0	1,3	9.026	5,4	34,6
Napoli	293.936	50,1	8,3	92.597	55,6	26,3
Avellino	44.397	7,6	0,7	10.742	6,5	23,9
Salerno	120.440	20,5	-0,4	30.343	18,2	35,5
CAMPANIA	586.821	100,0	4,6	166.452	100,0	28,9
SUD E ISOLE	2.029.280	-	1,3	479.498	-	27,3
ITALIA	6.090.481	-	0,0	1.651.549	-	17,0

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Tassi di sviluppo imprenditoriale* nei comuni della regione Campania. Anno 2017



() Il tasso di sviluppo imprenditoriale è dato dalla differenza fra il tasso di natalità e quello di mortalità. N.B. I comuni contrassegnati con la targa automobilistica sono i comuni capoluogo di provincia/città metropolitana
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere*

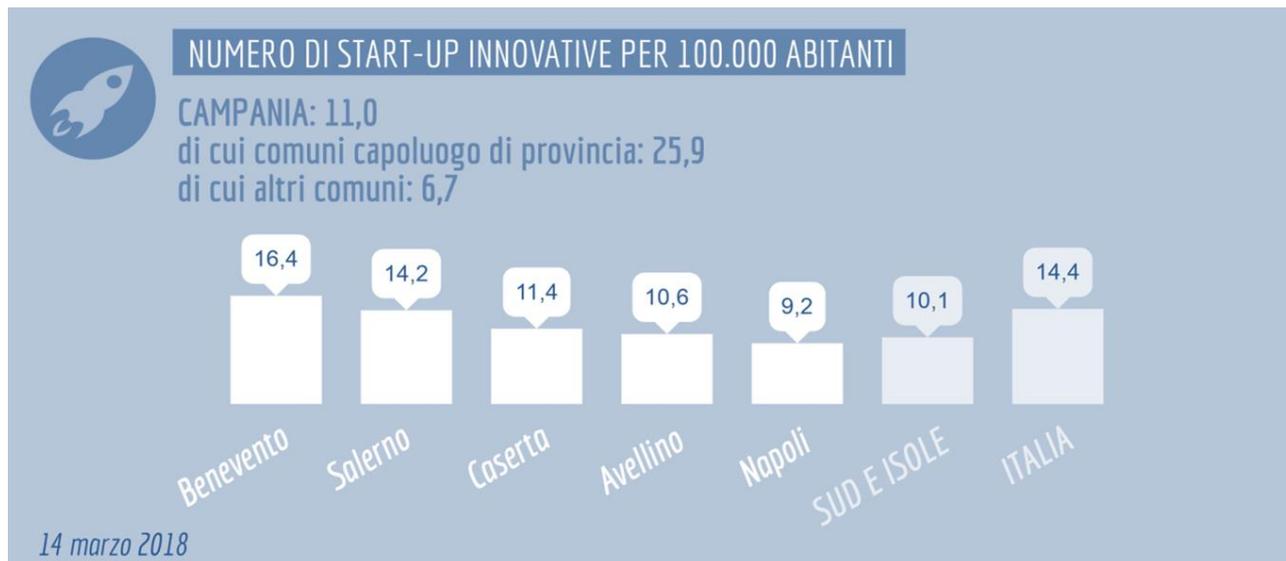
Nel 2017, si registrano in Campania 69.594 **imprese artigiane** (11,9% del totale, quota al di sotto di quella ripartizionale e nazionale). Rispetto al 2012, il numero delle imprese artigiane ha segnato una riduzione del -6,3%.

Il numero di **imprese femminili** è 134.840 (+3,6% rispetto al 2014), 23,0% del totale imprese, quota leggermente inferiore al Mezzogiorno ma superiore a quella nazionale. Le **imprese giovanili** sono 78.353 (-4,0% rispetto al 2012), 13,4% del totale economia. Le **imprese straniere** sono 44.022, pari a 7,5% del totale, quota inferiore alla media nazionale, ma sono in crescita del +60,5% rispetto al 2012.



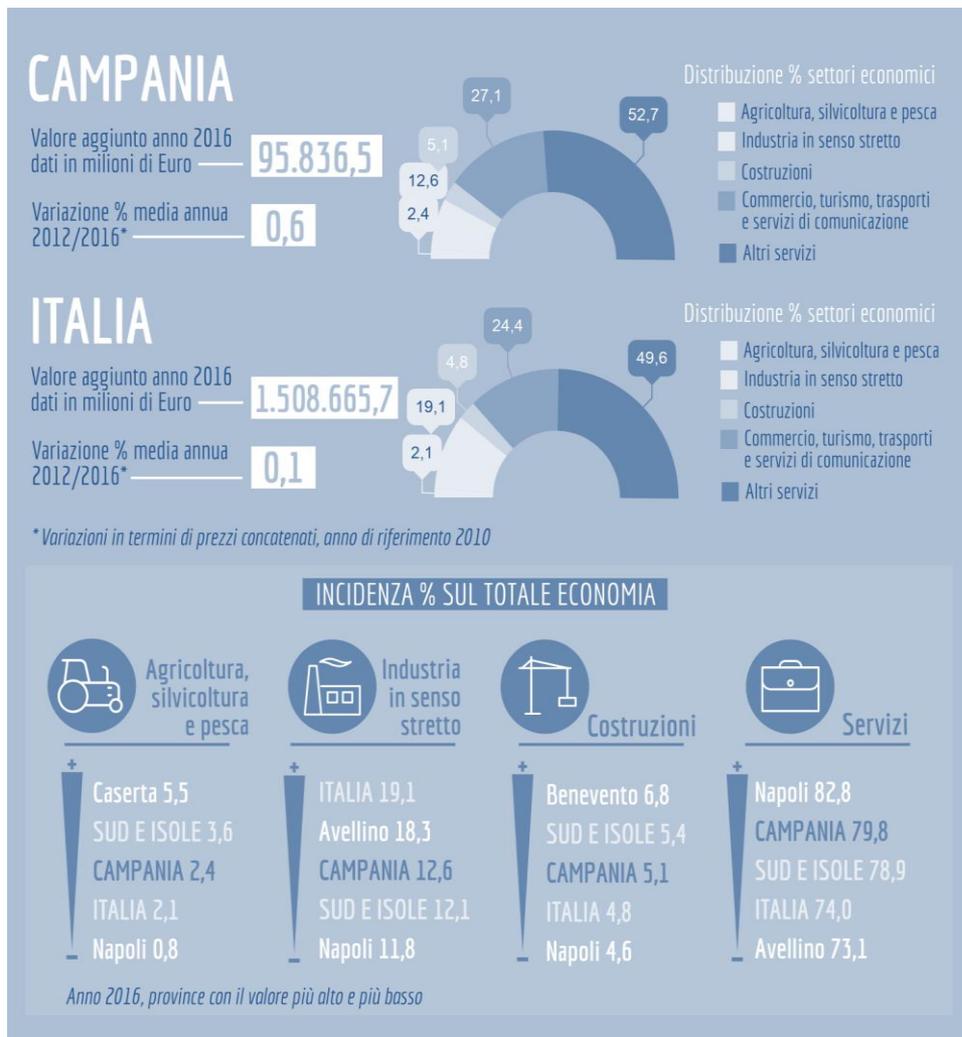
Il numero di **start-up innovative**, al 14 marzo 2018, ammontava in Campania a 640 (287 concentrate su Napoli) di cui: 6 nel settore agricoltura/pesca; 91 nell'industria/artigianato; 49 nel commercio e turismo; 490 in altri servizi.

In rapporto alla popolazione, in Campania sono presenti 11,0 start-up innovative ogni 100.000 abitanti (Benevento 16,4): un rapporto inferiore al benchmark nazionale ma più elevato di quello ripartizionale.



Il valore aggiunto regionale è aumentato nel periodo 2012-2016 dello 0,6%. L'economia campana vede un apporto rilevante alla formazione del prodotto della **componente terziaria** (79,8%), e valori superiori alla media nazionale per agricoltura ed edilizia.

Nella graduatoria delle 276 **regioni europee NUTS 2** la Campania si posiziona al 202° posto (terzultima tra le regioni italiane), precedendo di poco l'Andalucía e l'ungherese Közép-Magyarország e subito dopo Algarve (Portogallo) e Mazowieckie (Polonia).



Le **presenze turistiche** in Campania sono ammontate a circa 19,9 milioni nel 2016, il 66,1% concentrate su Napoli.

Rispetto al 2012 le presenze sono aumentate dell'7,9%, e quelle straniere sono cresciute del 17,3%.

Negli anni, il **tasso di utilizzazione dei posti letto** delle strutture turistiche è cresciuto (da 23,3% a 27,0%), rimanendo al di sopra della media meridionale (17,5%) e nazionale (22,3%).

Andamento delle presenze turistiche nelle strutture ricettive delle province della Campania, nel Sud e Isole ed in Italia

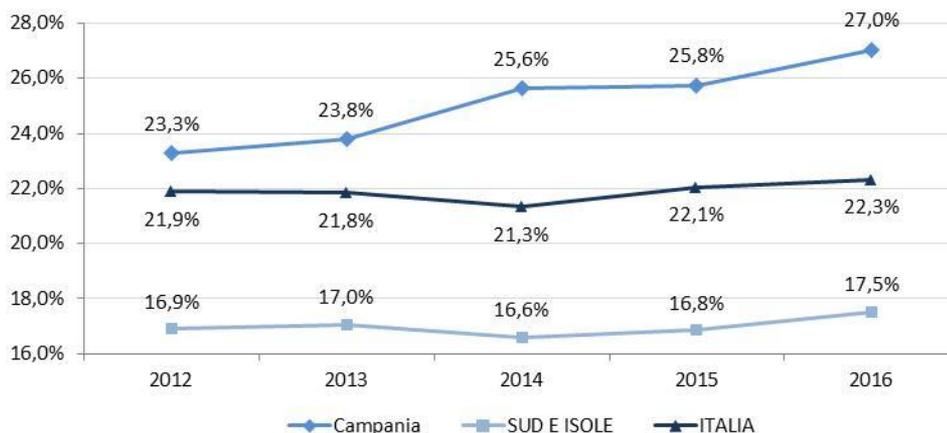
Anno 2016 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)

	Totale presenze turistiche			di cui: Stranieri		
	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2016	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2016
Caserta	876.513	4,4	10,8	191.462	2,0	-15,0
Benevento	77.825	0,4	-35,7	12.165	0,1	-21,3
Napoli	13.138.924	66,1	21,0	7.072.521	75,6	26,8
Avellino	152.069	0,8	-12,3	25.190	0,3	-33,9
Salerno	5.627.245	28,3	-13,0	2.050.938	21,9	-3,3
CAMPANIA	19.872.576	100,0	7,9	9.352.276	100,0	17,3
SUD E ISOLE	78.929.909	-	5,4	28.667.128	-	20,2
ITALIA	402.962.113	-	5,8	199.421.814	-	10,4

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento dell'indice di utilizzazione dei posti letto delle strutture ricettive(*) in Campania, nel Sud e Isole ed in Italia

Anni 2012-2016



(*) E' dato dal rapporto % fra presenze turistiche e posti letto per 365

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

In Campania nel 2017 si rilevavano 1,7 milioni di **occupati** (+5,5% rispetto al 2012), di cui 587 mila donne (il 35%, anch'esse in crescita del +6,3%).

La **componente irregolare** è pari a 21,0%, e supera il 32,9% in agricoltura e 28,4% nelle costruzioni.



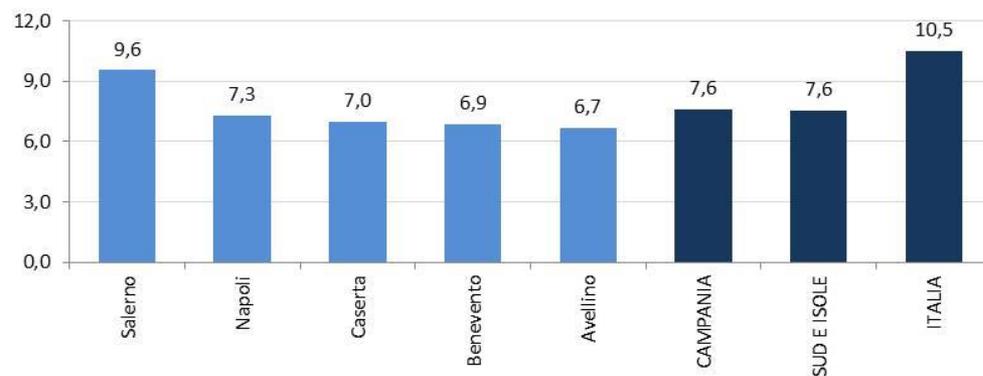
I disoccupati ammontano a quasi 443 mila, restituendo un **tasso di disoccupazione** del 20,9% nel 2017 (media Italia 11,2%) e una disoccupazione giovanile (15-29 anni) del 44,7% (media Italia pari a 26,7%).

Il **tasso di entrata** sulla popolazione residente rilevato nel Sistema informativo Excelsior è pari in Campania a 7,6 entrate previste ogni 100 residenti di età 15-64 anni, valore inferiore alla media nazionale (10,5) e in linea con quella ripartizionale (7,6).

Il 37,7% delle richieste riguarda impiegati e addetti vendita e servizi (Italia 38,1%).

Il 9,3% del fabbisogno riguarda laureati (Italia 11,4%), il 33,2% con età inferiore ai 29 anni (Italia 11,4%) e il 15,4% di figure professionali di difficile reperimento (Italia 21,5%).

Tasso di entrata sulla popolazione 15-64 anni nelle province della Campania, nel Sud e Isole ed in Italia (*)
Anno 2017 (valori percentuali)



(*) Numero di entrate previste ogni 100 residenti di età 15-64 anni.

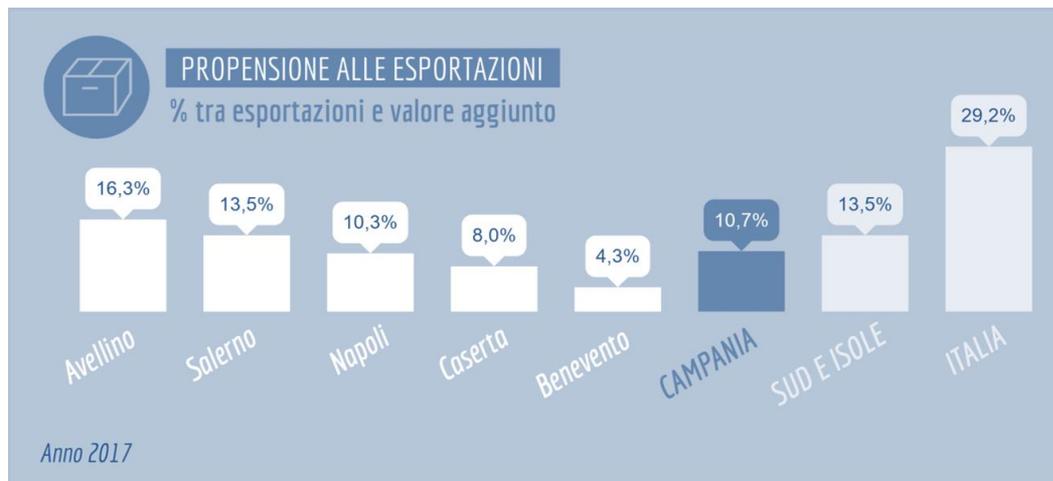
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi I flussi commerciali con l'estero

La **propensione all'export delle imprese** della regione, misurata dal rapporto esportazioni su PIL è pari a 10,7% (il valore più elevato si registra ad Avellino), quota molto più bassa del valore medio nazionale (29,2%) e comunque di quello ripartizionale (13,5%).

Nel 2017, il valore delle **merci esportate** della Campania è stato di quasi 10,5 miliardi cresciuti negli ultimi cinque anni dell'11,4%.

Nell'area si stimano **2.075 imprese potenzialmente esportatrici** (sia «matricole» sia «occasional») a fronte di 1.860 esportatrici consolidate.



Andamento delle esportazioni nelle province della Campania, nel Sud e Isole ed in Italia
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Variazione % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Caserta	1.086,5	1.100,3	11,5	10,5	1,3
Benevento	127,2	182,5	1,4	1,7	43,5
Napoli	5.154,9	5.557,1	54,7	53,0	7,8
Avellino	995,0	1.165,2	10,6	11,1	17,1
Salerno	2.054,3	2.482,6	21,8	23,7	20,8
CAMPANIA	9.417,8	10.487,6	100,0	100,0	11,4
SUD E ISOLE	46.556,1	47.177,7	-	-	1,3
ITALIA	390.182,1	448.106,7	-	-	14,8

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi

Le aree geo-economiche e i comparti merceologici dell'export

Dal punto di vista dei mercati, per la Campania appaiono incidere in modo significativo le vendite verso la **Francia** (10,2%, la quota nazionale è 10,3%) e gli **Stati Uniti** (9,3%; Italia: 9,0%).

Tra i comparti merceologici incide particolarmente l'agroalimentare (29,8%, nel Mezzogiorno la quota è 15,1%, in Italia 9,2%).



Rapportando le **sofferenze agli impieghi**, emerge un valore per la Campania del 21,4% (Italia 16,2%), con valori più elevati per le costruzioni.

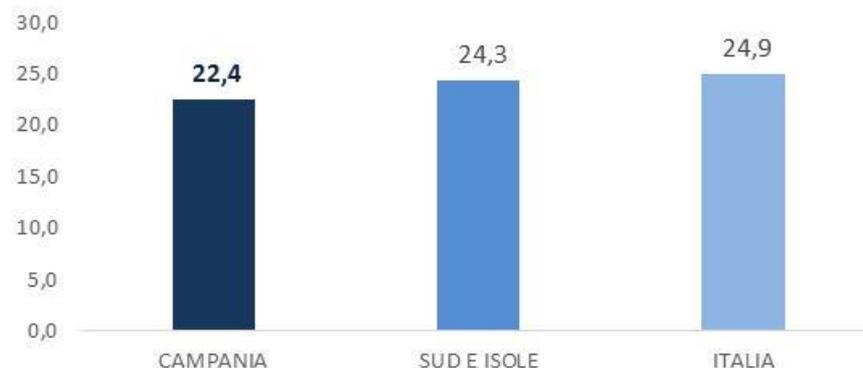
Tra il 2012 ed il 2016, il fenomeno delle sofferenze bancarie delle imprese ha mostrato una accelerazione notevole. Nel complesso, la quota percentuale appare cresciuta di 13 punti percentuali, da 17,8% al 30,8%, per arrivare al 21,4% del 2017.



Focalizzando l'attenzione sugli **investimenti green** (investimenti in prodotti e tecnologie green) emerge una quota del 22,4% di imprese eco-investigatrici 2014-2018 nella regione, quota non distante dal livello nazionale (24,9%).

I **green jobs**, figure professionali che incorporano per "definizione" competenze green, il cui lavoro, quindi, è direttamente finalizzato a produrre beni e servizi eco-sostenibili o a ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi (ad es. ingegneri energetici, tecnici del risparmio energetico, statistici ambientali, ecc.) sono 188 mila, pari all'11,2% del totale occupati (in Italia la quota è 13,0%).

Imprese* che hanno effettuato investimenti green nel periodo 2014-2017 e/o programmato nel 2018
(incidenze percentuali sul totale imprese)



(*) Imprese industriali e dei servizi con dipendenti.
Fonte: Fondazione Symbola – Unioncamere, GreenItaly, 2018

Occupati che svolgono una professione di green jobs
Anno 2017 (valori assoluti in migliaia, incidenze % sul totale occupati)

	Valori assoluti	Incidenze %
CAMPANIA	187,9	11,2
SUD E ISOLE	660,9	10,8
ITALIA	2.998,6	13,0

Fonte: Fondazione Symbola – Unioncamere, GreenItaly, 2018

Il **Sistema Produttivo Culturale e Creativo** campano (industrie culturali, industrie creative, performing arts e patrimonio storico e artistico, attività *creative driven*) ha prodotto quasi 4,5 miliardi di euro di **valore aggiunto** nel 2017, il 4,6% della ricchezza complessivamente prodotta, e impegnato 81,1 mila **occupati** (4,3% del totale economia). La regione occupa rispettivamente il 12-esimo e 15-esimo posto per questi indicatori, con Napoli in una posizione leggermente migliore nel ranking nazionale.

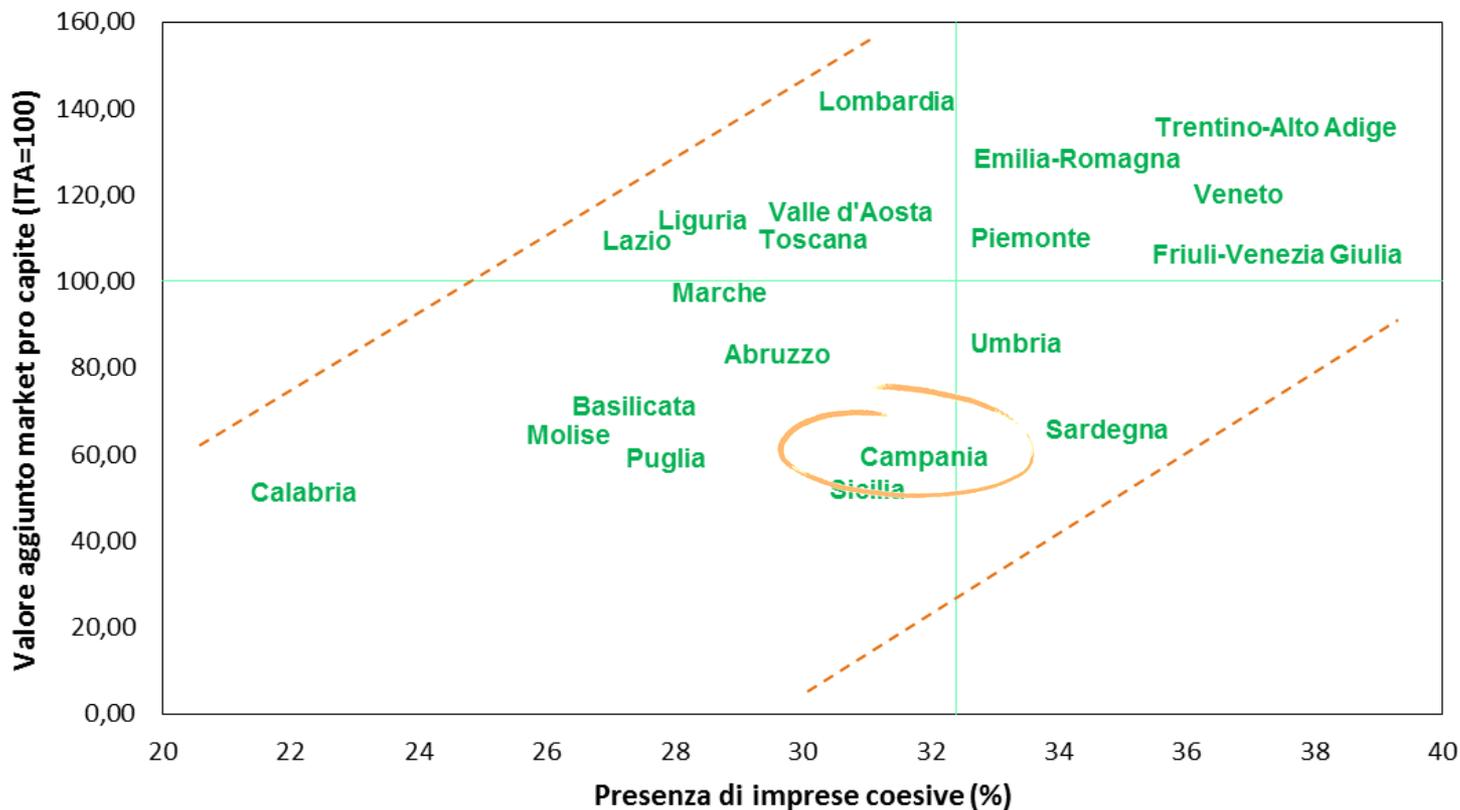
Valore aggiunto e occupazione del Sistema Produttivo Culturale e Creativo

Anno 2017 (valori assoluti, incidenze percentuali sul totale economia e variazioni percentuali)

	VALORE AGGIUNTO			OCCUPAZIONE		
	Valori assoluti (mil.ni di euro)	Incidenze %	Variazioni % 2016/2017	Valori assoluti (migliaia)	Incidenze %	Variazioni % 2016/2017
CAMPANIA	4.447,4	4,6	5,0	81,1	4,3	4,7
SUD E ISOLE	14.659,5	4,2	3,8	294,0	4,2	3,3
ITALIA	92.249,8	6,0	2,0	1.520,2	6,1	1,6

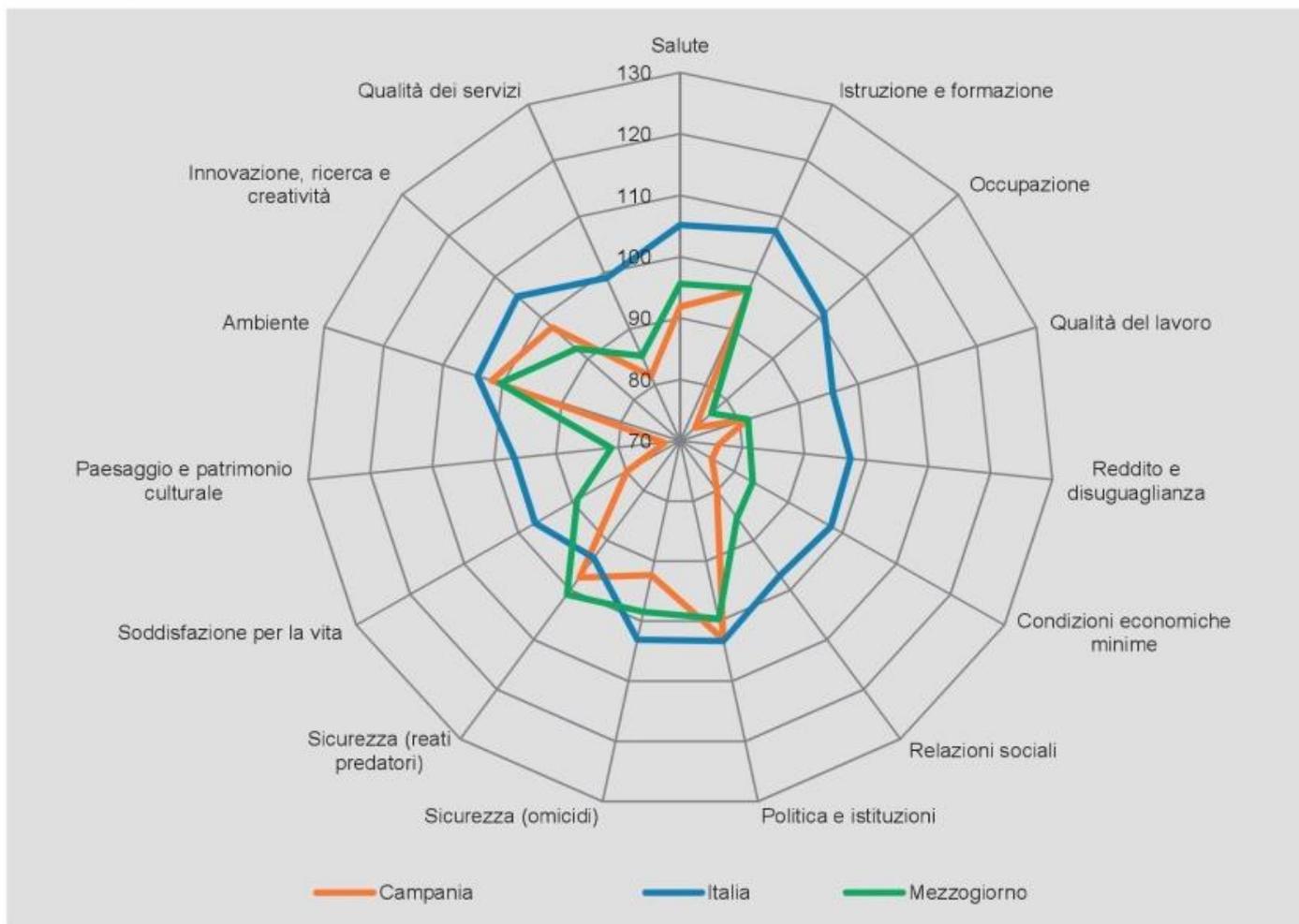
Fonte: Fondazione Symbola – Unioncamere, Io Sono Cultura - Rapporto 2018

Distribuzione delle regioni italiane in base alla densità di imprese coesive e al valore aggiunto «market» pro capite (2016)



Fonte: Fondazione Symbola – Unioncamere, Coesione è competizione - Rapporto 2018.

Indici compositi per Campania, Mezzogiorno e Italia. Anni 2015/2016. Italia 2010=100 (a)



(a) Per gli indici compositi di Reddito e disuguaglianza, Sicurezza (reati predatori) e Qualità dei servizi l'ultimo aggiornamento è riferito al 2015.

Fonte: Istat

SISPRINT

Per ulteriori informazioni

www.unioncamere.gov.it

<http://www.pongovernance1420.gov.it/it/progetto/sisprint/>